

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30-7.5-7.40-11.13-16.20-17.47-20.12.
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.45-7.22-9.10-11.34-12.20-14.55-17.30-18.39.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.30-7.25-8.55-11.55-13.10-4.18-28-19.50
* Solo in domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Branzi ore 9.3 - 16.35.
Ritorno 6.15 - 15.35.
Da Piazza Brembana ad Averara 9.3 - 16.35.
Ritorno 6.15 - 15.30.

La giornata Missionaria

22 Ottobre, data da stampare indelebile nel cuore.

Nell'Anno santo del Centenario della Redenzione la Giornata Missionaria deve avere un significato speciale di ringraziamento per noi che già godiamo del divin beneficio, e di implorazione di mezzi coi quali estendere sempre più la felice partecipazione a quanti ancora non godono dei frutti della morte di Gesù.

Sottoponiamo, alla considerazione dei nostri lettori alcuni brani dell'appello che Mons. Carlo Salotti, Presidente della Pontificia Opera della Propagazione della Fede ha diramato per caldeggiare la migliore riuscita della grande giornata.

Egli parla a tutti, ma si rivolge specialmente alle schiere dei fedeli di Azione Cattolica ed alle Commissioni Missionarie, presentando le ragioni di importanza della grande celebrazione, accennando ai diversi aspetti dell'Apostolato Missionario, e dice testualmente:

Dal punto di vista: cristiano

« Dal punto di vista cristiano è una divina necessità chiaramente affermata dal Maestro nella solenne ora del suo commiato dalla terra: *Euntes docete*. Questo non è un consiglio, ma un categorico comando.

I Missionari di ogni lingua, di ogni terra, di ogni epoca, hanno faticosamente attuato, tracciando con i sudori, con le lacrime e col sangue le penose vie delle conquiste evangeliche. E in un periodo storico, come l'attuale, in cui si è detto che la Chiesa va perdendo la sua vitalità e non sfiora più degli eroismi delle prime generazioni, ci si presenta invece una primavera fiorita ed eroica di atleti che nei campi di Missione rinnovano le gesta degli antichi confessori della fede ».

Il sacrificio di questi eroici fratelli non consente che i cristiani, i fedeli « stiano con le mani inerti, mentre i nostri Missionari si fanno sgozzare dalle belve e martoriare dalle fatiche e dal fanatismo nelle terre infedeli! ».

... umano

« Dal punto di vista umano questa Giornata Missionaria è una solenne affermazione di vera e leale solidarietà; in essa si riaffermano praticamente i principi di umana bontà perché si diffonde luce nelle tenebre, si reca conforto a chi soffre, si schiudono nei cuori le più ardite speranze, si ridesta la fiamma di un amore universale e puro destinato ad eternarsi in Dio, Padre di tutta l'umanità.

... e civile

« Dal punto di vista civile questa cara ricorrenza è un incomparabile beneficio. Non si può negare che siano doni di vera civiltà quelli che il genio offre all'ammirazione delle genti nell'atto di abbreviare le distanze che ci separano e di sottomettere elementi di cielo e di terra alla potenza e al dominio dell'uomo.

Ma è pure evidente che la più nobile forma di civiltà consiste nel recare ai popoli i benefici del Vangelo che si riassumono in tesori di verità, di beneficenza e di grazia, scaturiti dalla Redenzione operata dal Cristo. Civiltà che i generosi Apostoli diffondono con le pacifiche armi della persuasione e dell'amore, e difendono non uccidendo ma morendo, non vendicandosi ma perdonando, dominati costantemente dal desiderio di suscitare nei popoli il senso della dignità e del dovere e di stringerli in un patto di fraternità cristiana e civile ».

Scopi della giornata

Se i motivi esposti sono di una luminosa evidenza, non meno chiari e definiti sono gli scopi che si propongono nella Giornata Missionaria: *Pregiere, Vocazioni, Offerte*.

Quello che importa si è che nel giorno 22 ottobre nessuna Parrocchia rimanga assente od inerte. Ogni assenza od inerzia è una diserzione nell'ora della battaglia, è un tradimento imperdonabile verso la Chiesa e la civiltà.

Tutti i fedeli per tutti gli infedeli

Questo è l'altissimo fine della Giornata Missionaria. Pregliere ed elemosine, fatiche e sofferenze, saranno un devoto tributo di riconoscenza a Dio per la Fede elargita a noi, ed una ardente invocazione perché tutti gli infedeli di ogni colore e razza salutino nella Chiesa Romana la Maestra indefettibile della verità e la condottiera saggia delle Nazioni sulle vie del più sano ed illuminato progresso.

La Regalità di Cristo

In conformità alle disposizioni emanate dal regnante Pontefice, la festa di Cristo Re verrà celebrata nell'ultima Domenica di Ottobre — 29 corrente — e sarà preceduta da divoto Triduo con benedizione Eucaristica nelle sere precedenti.

Questa festa, che ormai è entrata nel ciclo liturgico in tutto il mondo cattolico, deve essere cara al cuore di tutti i credenti, poiché con essa riconoscono e venerano in Gesù Cristo l'unico, vero e supremo Sovrano di tutti gli uomini, di tutta l'umanità e di tutto il creato.

Da due mila anni Gesù Cristo regna nelle anime e sull'umanità redenta dal suo Sangue. Regna perenne nel Sacrificio divino sui nostri altari; regna dalla Croce che è il segno del suo martirio di redenzione ed il trono della sua gloria.

Dinanzi al Proconsole Gesù affermò la sua regalità, e Pilato fece affiggere alla Croce le parole: « Gesù Cristo Re dei Giudei »... ma non fu riconosciuto come tale.

Fu anzi ripudiato dal popolo ebreo, e... Cristo divenne il Re di tutti i popoli perché all'umanità lasciò in retaggio il prezzo del suo Sangue e la verità del suo Vangelo, perché diventasse patrimonio di tutte le anime.

Origine e titoli della Regalità di Cristo

La potestà e regalità di Cristo Re non viene dai poteri di questo mondo, ma promana direttamente da Dio. L'ha detto Cristo: « il mio Regno non è di questo mondo ». La potestà regale suprema di Cristo — Uomo-Dio — viene dalla creazione dell'universo poiché « tutte le cose furono fatte da Lui », per la gloria di Dio Padre e per la glorificazione del Verbo. Ecco l'origine divina del suo potere Regale.

L'opera poi della Redenzione compiuta da Cristo con la sua Passione e Morte, è il primo titolo della sua regale potestà, autorità e diritto sull'umanità, che da Lui fu riscattata dal male, arricchita di tesori e grazie che sole danno il diritto alla vita eterna. La croce innalzata sul Gulgota è dunque il segnacolo della vittoria e dell'autorità regale di Cristo ed i redenti di tutti i secoli, tutti i popoli che credono al Vangelo di Cristo, sono i sudditi di questo Re.

Ma un altro titolo ha Cristo di essere adorato e obbedito come Re dei popoli. L'incivilimento del mondo, il progresso morale dell'umano consorzio, la società nuova educata e plasmata dal cattolicesimo, liberata dall'idolatria sono frutto del Vangelo, sono quindi lo sviluppo e conseguenza del sacrificio e dottrina di Cristo, e appartengono quindi alla sua regalità. E' da Cristo e dal Vangelo suo che l'universalità dei popoli ripetono i benefici dell'incivilimento, del progresso morale ed intellettuale dell'era antica e nuova. Ove la luce

Il Pellegrinaggio del Natale a Betlemme

presieduto dal Vescovo di Asti

Con l'augusta benedizione del Santo Padre, nel prossimo dicembre partirà da Napoli il XVIII Pellegrinaggio Nazionale, diretto in Palestina, che parteciperà alle solenni cerimonie religiose nella notte del Natale in Betlemme.

Il pellegrinaggio, organizzato dall'Opera Cattolica Italiana pro Luoghi Santi », Cortile S. Chiara in Napoli, sarà presieduto da S. E. Rev. Mons. Umberto Rossi, Vescovo-Principe di Asti.

Speciali facilitazioni sono state concesse dal Governo Nazionale sia per l'esenzione del passaporto, che per il ribasso sulle Ferrovie dello Stato.

I programmi dettagliati del viaggio potranno richiedersi alla sede dell'Opera, presso la Basilica di S. Chiara in Napoli.

Ricorrenze

Tempo di memorie! La natura tutta si spoglia, gli alberi protendono nude le fronde, e gli steli dei fiori che allietarono i nostri occhi, reclinano umili al suolo.

Novembre: mese di poesia nuova che tutta trascina la mente e l'anima nel regno dei ricordi, nella ricostruzione nostalgica del passato, nella meditazione delle cose che non sono di quaggiù.

I Santi

E' una falange magnifica di uomini che ci precedettero e che il calendario non ci permette di commemorare coll'onorarli individualmente. Uomini eroici in virtù che dalle tenebre illuminate delle catacombe uscirono alla luce del sole per fecondare col sangue i germi della nascente dottrina di Gesù Signore: uomini che vissero lontani dal mondo, ignoti a tutti e solo noti a Dio che li predilesse, uomini che tormentarono se stessi di ogni patimento e vissero nel mondo esempio sublime di castità e di amore a Dio ed al prossimo. Falange di eroi che tutto diedero a Dio per la maggior gloria e per la salute delle anime. Tutti li vuol ricordare la Chiesa ed onorare. Perché tutti passino nella mente stanca degli uomini, perché tutti possiamo pensare che nulla conta la vita di quaggiù tutta miserie, se non serve a sollevare gli splendori dell'eterno patria dove i Santi che onoriamo, e dei quali portiamo un nome, godono il meritato premio e stanno, custodi fedeli, a riserbare un posto.

I Morti

La sera della festa di Tutti i Santi nelle famiglie cristiane s'usa recitare preghiere in suffragio dei morti... degli avi, dei nonni, della mamma, del papà, delle sorelle e dei fratelli che ci precedettero.

Si prega Dio, la Vergine Santa, si onorano i Santi tutti, in suffragio di tutti i morti, di tutti coloro che dormono col corpo nei nostri cimiteri, ma che vivono e soffrono nelle loro anime in attesa della vita che non avrà mai fine. Giustizia vuole che la loro veste nuziale non sia ancora finita per entrare nella casa del Padre; essi non sono ancora tra i Santi e per essere di questi nulla possono da loro e tutto attendono da noi che siamo rimasti quaggiù a usufruire della misericordia di Dio.

Babbi buoni che tutta consumarono la loro vita al bene e all'educazione dei figli, mamme amorose cui fu dovere il sacrificio; figli che male inesorabile o infortunio tolse alla vita terrena... tutti attendono il nostro suffragio. Per cui preghiamo per loro che tutto diedero a noi, preghiamo perché il Signore riapra le braccia della sua misericordia e a tutti doni la sospirata pace.

4 Novembre

Data incancellabile dal cuore di ogni cittadino. In quel giorno si sono tirate le somme sotto le infinite pagine che hanno elencato le vittime ed i martiri che caddero nella grande guerra.

Una pleiade di ricordi desta nella mente di ogni persona questa data. Quattro lunghi anni di guerra: quanto sangue sparso, quanta gioventù stroncata, quante vite mutilate! E tutto per l'insana ambizione di pochi uomini, cui la sete del dominio aveva spento nel cuore ogni senso di amore. Agli eroi onore e gloria: alle loro anime premio e pace.

Per la solennità dei Santi nostri protettori, e per i ricordi che ci suscitano nell'animo le giornate dei morti e del quattro novembre, ci sorga nell'animo un proposito sano d'essere più buoni, perché il sangue dei martiri cristiani non sia per noi soli infecondo, perché la vita dei padri non sia stata invano spesa, e perché i nostri morti, gli eroi ed i martiri della grande guerra non si levino sdegnati dai loro sepolcri a rimproverarci.

OIRAM.

VARIE

In Italia

Il Papa visita S. Maria Maggiore.

Secondo il cerimoniale prestabilito il Papa, il giorno 11 u. s., festa della Maternità di Maria Vergine, si è recato alla vetusta e magnifica Basilica di S. Maria Maggiore ove, dopo aver assistito al Pontificale, ha impartito la benedizione alla folla dalla loggia esterna della Basilica.

L'avvenimento, che si ricollega alle benedizioni Papali dalla stessa Basilica, anteriori al 1870, ha destato in tutti il più vivo interesse.

Continuano ininterrotti i pellegrinaggi in Vaticano ed il S. Padre ha per tutti i pellegrini una parola paterna, meravigliando per la sua grande resistenza fisica.

Disarmo... e denatalità.

Il Duce in questi ultimi tempi ha scritto parecchi apprezzatissimi articoli di giornali che vennero riportati in tutti i giornali esteri. Notevole l'articolo sul disarmo, sulla sua impossibilità in grado assoluto, sulle difficoltà di riduzioni e anche sulla causa del mancato accordo fin'ora: la poca fiducia vicendevole delle nazioni.

Ispirato dal Duce forse fu l'articolo del *Popolo d'Italia* sulla denatalità in Italia, nonostante il pietoso sforzo di molti di nascondere la piaga. In esso si parla chiaro e molti altolocati sono posti all'ordine del giorno. Le sferzate però concluderanno poco; quello che potrà decisamente influire sarà la religione praticata e vissuta.

25 Ottobre e 4 Novembre

La Marcia su Roma e l'Annuale della Vittoria saranno celebrate in tutta Italia con solenni manifestazioni e raduni delle Associazioni politiche e patriottiche. Nella mattinata del 4 novembre saranno celebrate funzioni religiose in suffragio dei Caduti, vivi sempre nei focolari domestici e nella patria riconoscente.

Nella ricorrenza del XXVIII Ottobre si aduneranno in Roma, in numero di circa ventimila, le rappresentanze dei decorati al valore.

Il terzo annuale dei fasci giovanili

venne celebrato domenica in tutta Italia con grandi adunate nelle quali si è dimostrata ancora una volta la efficienza raggiunta dalla organizzazione.

Particolare importanza e imponenza ha avuto la celebrazione a Roma, svoltasi alla presenza di S. E. Starace che ha pronunciato un vibrante discorso.

Pioggia d'aeroliti.

Lunedì sera in Italia ed in molte contrade estere, è stato osservato con viva curiosità il fenomeno di una copiosa caduta — una vera « pioggia » — di aeroliti, quale da anni non si notava. Una personalità dell'Osservatorio del Vaticano ha dichiarato che il fenomeno rappresenta carattere eccezionale solo per il tempo nel quale esso è avvenuto.

In Provincia

La Beata Gerosa:

Dopo un Triduo di preparazione, Domenica 15 corr., hanno avuto luogo nella Prepositurale di S. Alessandro in Colonna solenni festeggiamenti in onore della nuova Beata Suor Vincenza Gerosa, Confondatrice delle Suore della Carità della Beata Bartolomea Capitanio, innalzata agli onori degli altari da S. Santità Pio XI il 7 maggio e. a.

Tutti i bergamaschi hanno esultato nel ricordare la nobile e generosa figura di questa Santa che possiamo dire bergamasca, e parteciparono con fede ed entusiasmo alle celebrazioni riuscite pienamente e di generale soddisfazione.

Il X Convegno Missionario bergamasco.

Alla distanza di poco più di un anno dall'ultima dimostrazione di cooperazione missionaria, Bergamo

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Diario Sacro

OTTOBRE

22 DOMENICA XX dopo Pent. e quarta del mese - Festa Missionaria - Ogni fedele deve contribuire generosamente colle preghiere e coll'obolo a salvare anime e assicurare la propria - Sacro Triduo a Valtorta.

24 L'Arcangelo Raffaele - Ci ricorda la santità di Tobia e l'innocenza del figlio Tobio al quale si prestò come guida in lungo viaggio.

26 S. Evaristo Papa chiuse il suo pontificato di pace l'anno 121. - Oggi incomincia il Triduo in preparazione alla solennità di Cristo Re.

28 I Santi Apostoli Simone e Giuda - Sono fratelli di Giacomo il minore, figli di Cleofa e di Maria, cugini della Beata Vergine. Simone fu diviso per metà e Giuda trapassato da numerose frecce da una turba di feroci idolatri.

29 DOMENICA XXI dopo Pentec. e 5ª del mese - Solennità di Cristo Re - Solenne adorazione e recita della formula di consacrazione del genere umano al SS. Cuore di Gesù.

31 - Vigilia di Tutti i Santi - Astinenza e digiuno - S. Quintino: fu decapitato il 31 Ottobre 287, lasciando un nome tanto grande, che fu dato a molte città.

NOVEMBRE

1 SOLENNITÀ D'OGNISSANTI - Fu istituita da Gregorio IV - I Santi che ora popolano il cielo furono esseri terrestri, pari a noi, e che d'ogni lingua, d'ogni regione, d'ogni età uscirono da una grande tribolazione; tinsero la loro stola nel sangue dell'Agnelo, che convertì in gaudii i loro dolori. Ora li governa e li inebria di vita eterna in quella luce che non conosce tramonto.

Dopo i Vespri si iniziano i suffragi dell'Ottavario dei poveri morti, ossia predica, visita ed esequio al Cimitero.

2 Il giorno dei Morti - Ieri apparati ed inni di giubilo; oggi la Chiesa veste a tutto e invita i suoi figli ad intendere che è santo e salutare pensiero il pregare per i morti.

4 S. Carlo Borromeo: fu una gloria della Chiesa, un modello di Prelato e di Sacerdote. A 23 anni era già Arcivescovo di Milano e Cardinale di Santa Chiesa. Il suo nome è legato alla terribile peste di Milano. Morì all'età di soli 45 anni, dopo opere e riforme degne di Dio.

5 DOMENICA XXII dopo Pentec. e prima del mese. - S. Bertilla, fu Badessa per 40 anni nel monastero di Chelles. Morì il 5 ottobre 682.

7 S. Leonardo da Porto Maurizio - Venne così chiamato perché nacque a Porto Maurizio nel 1676. Fu un potente per opere grandi ed un celebre predicatore. Morì il 26 Novembre 1751.

10 S. Andrea Avellino - Era angelo all'altare e sul pergamo. Fu colto da apoplezia fulminante mentre incominciava il sacrificio della Messa nel 1608.

11 S. Martino - Nacque in Ungheria - E' celebre la sua carità per i poveri. Fu eletto Vescovo di Tours.

12 DOMENICA XXIII dopo Pent. e seconda del mese - Sacro Triduo a Fondra.

13 S. Stanislao Kosta - Nacque in Polonia da famiglia senatoria - Dopo una vita angelica volò al Cielo il 15 Agosto 1568.

15 Apparizione di S. Alessandro, Patrono principale della Diocesi nostra.

18 Dedicazione della Basilica dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

19 DOMENICA XXIV dopo Pent. e terza del mese - Solennità del Titolare a S. Martino oltre la Goggia - S. Luigi a Branzi.

21 Presentazione di Maria SS. nel tempio. - S. Agnese: è sorella di S. Chiara che fattasi religiosa salì di virtù in virtù, finché fu degna del premio eterno.

22 S. Cecilia - Fin da giovanetta consacrò il suo cuore a Gesù Cristo. Convertì il marito Valeriano per mezzo del suo Angelo Custode. Fu martirizzata nel 230. E' la celeste patrona dei musicisti.

25 S. Caterina: fu da Dio privilegiata e prescelta a confondere i sapienti del mondo e a fiaccare la burbanza arroganza dei filosofi pagani. Subì il martirio nel 307. E' la protettrice degli studiosi.

AVERARA

AZIONE CATTOLICA. - Domenica 8 corr. m., la Segretaria Diocesana ha parlato alle donne del Gruppo raccolte al completo nel salone delle adunanze del nostro Asilo Infantile. Dopo avere portato il saluto della Presidente Diocesana ed essersi compiaciuta dell'opera intelligente ed attiva esplicata dalla Presidente del Gruppo, ha brevemente ricordato la bellezza dell'Azione Cattolica e la sua finalità intesa come il S. Padre l'ha definita: «Partecipazione dei laici all'apostolato gerarchico della Chiesa». Ha ricordato poi che l'apostolato che le donne di

A. C. come tali sono chiamate a compiere, si esplica nella triplice forma: *apostolato della preghiera*, di cui deve essere permeata la vita, *apostolato dell'esempio e della parola*. Insistette sull'*apostolato dell'esempio*, esplicantesi in modo speciale nell'esercizio della carità intesa nel senso più alto della parola e nella fiducia, serenità e perseveranza nel lavoro quotidiano in famiglia e fuori, sì che ognuna possa essere una fiaccola vivente che spande attorno a sé il buon odore di Cristo. Dopo aver dato alcune comunicazioni di carattere organizzativo, ha raccomandato in modo speciale il neo-Gruppo Fanciulli di Azione Cattolica che la Segretaria si è dichiarata lieta di venire ufficialmente a costituire, raccomandandolo vivamente alle cure e all'interessamento di tutte ed ognuna le socie.

Costituzione del Gruppo Fanciulli di A. C. - All'adunanza delle Donne ha fatto seguito quella dei Fanciulli che la Segretaria Diocesana era venuta ufficialmente a costituire. Ha parlato brevemente a una trentina dei nostri ragazzi, spiegando loro il significato di *Fanciulli di Azione Cattolica*, che chiamò i fiori più belli della grande pianta dell'A. C., fiori che si potranno mantenere tali se, come il loro motto insegna, sapranno mantenersi «Puri e ferti» ed essere così i piccoli soldati della Chiesa e del Sacerdote.

Per il nuovo Gruppo che è venuto a completare il quadro dell'Azione C. della nostra Parrocchia, formuliamo gli auguri più belli e più santi perché sempre più e sempre meglio abbia a fiorire e portare frutti di bene.

APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO. - Il giorno 4 ebbe luogo la cerimonia di apertura dell'anno scolastico compiendo un atto di fede e di propiziazione.

Gli alunni accompagnati dalle rispettive insegnanti e dal signor Podestà, sfilarono in bell'ordine dal Palazzo delle Scuole alla Chiesa Prepositurale, ove il Rev. Prevosto celebrò la S. Messa e parlò agli scolari dei doveri che loro incombono, ed alle signorine Insegnanti della loro nobilissima missione e del bene che si ripromettono da loro. Iddio, la patria e la famiglia.

Chiusa con la Benedizione Eucaristica la funzione, si ricomposero e sfilarono davanti al monumento dei Caduti in guerra, al canto di inni patriottici.

INFORTUNIO ALL'ESTERO. Il giorno 6 di Ottobre veniva ricoverato nella clinica della S. Croce di Nizza, *Cattaneo Giacomo* fu Giovanni per frattura della gamba destra riportata sul lavoro. Sono ben sei in breve volgere di tempo i nostri cari emigrati infornati, di cui quattro sono tuttora degenti all'ospedale. Voglia il Signore concedere la grazia della rassegnazione cristiana, ricordando che Dio ci tribola in questa vita per usarci misericordia nell'altra e che breve è il patire, eterna la gloria. Formuliamo i migliori auguri di buona guarigione al nostro fabbricere *Cattaneo*, unitamente a tutti gli altri e assentiamo di raccomandarli vivamente al Signore.

AMMALATI. - *Pizzalunga Pietro* venne ricoverato nell'ospedale di Milano, Reparto Riva, bisogno di una delicata operazione, e *Piccamiglio Agnese* mar. Lazzaroni all'ospedale di Bergamo per essere operata di appendicite.

NUOVO OROLOGIO. - Di questi giorni è stato levato il vecchio orologio dal campanile e sostituito con uno nuovo fornito dalla premiata ed antica Ditta Casari Giovanni di Albino.

Il bisogno era sentito di questo cambio che è tornato di generale soddisfazione, anche perché il nuovo orologio, oltre le ore, segna anche le mezze, e così torna di maggior comodità per tutti.

Segnaleremo nel prossimo numero altre iniziative e opere di bene pubblico che si stanno attuando, grazie al buon accordo fra autorità e popolo.

PROFESSIONE RELIGIOSA. - E' sempre consolante e suggestivo assistere a Vestizioni o Professioni religiose di giovani che, lasciato il mondo, nel chiostro agognato, si consacrano interamente al Signore.

Fra l'eletto stuolo di queste fortunate, che hanno scelto la parte migliore, nella Casa Madre di D. Palazzolo - Suore Poverelle - il giorno 7 corr. faceva la sua solenne Professione Religiosa Suor Panasia - al secolo Elena Cattaneo. - Pensiamo che unite a lei in ispirito in quel giorno solenne, saranno state le due buone sorelle, una Suora nell'Istituto Sacra Famiglia, e l'altra Missionaria dell'Istituto B. Capitano di Maria Bambina. Fortunate sorelle, voi siete l'orgoglio santo della famiglia e della parrocchia, e dovrete essere oggetto di santa invidia da parte di tante compagne.

Alla nuova Suora i nostri più sinceri voti e quelli di tutti gli Averaresi.

BARESI

NOZZE GERVASONI-BUONAMICI. - Vennero cristianamente celebrate le nozze tra Gervasoni Carletto e la Sig.ª Buonamici Ada, insegnante comunale. Ai due novelli sposi rinnoviamo le nostre felicitazioni, i nostri auguri.

BENEFICENZA. - Nella breve permanenza in paese *Gervasoni Maddalena*, da anni colla famiglia emigrata in Francia, ha voluto versare in mano del R. Parroco il suo generoso obolo per i bisogni della Parrocchia. Il Signore le renda il cento per uno.

FESTA DEL S. ROSARIO. - Fu celebrata, e fu una festa tutta di pietà per le numerosissime SS. Comunioni dispensate. In detta ricorrenza facevano bella mostra in sull'altare i candelieri completamente rimessi a nuovo. Di tale opera va data pubblica lode alla ditta Cattaneo Vincenzo di Bergamo, la quale ha saputo compiere un'opera che è riuscita di comune soddisfazione.

NUOVA STATUA DI S. TERESA DEL BAMBINO GESU'. - E' stata inaugurata il giorno 3 Ottobre, festa della Santa. E' un regalo di una pia persona, secondo la cui intenzione è stata pure celebrata una devota novena, novena che fu molto devotamente frequentata. Sotto la protezione della Santa delle Rose è stata posta la nostra gioventù, specialmente quella femminile, perché presto abbia a raccogliersi nelle file di quella Associazione che il Papa vuole e chiama la «pupilla degli occhi suoi».

BORDOGNA

ASSOCIAZ. MASSAIE DELLA CAMPAGNA. - Un gruppo di ragazze ha frequentato con assiduità ed interesse il corso estivo biennale di taglio, confezione, rizzoma, cucina, economia domestica, conclusosi con una semplice e graziosa esposizione dei lavori eseguiti.

A ciascuna fu consegnato un attestato di abilità.

Brave figliuole! Voi dimostrate di prepararvi con serietà alla vita per meglio affrontare l'avvenire con le difficoltà immane per la giovane, per la donna che voglia essere all'altezza della sua missione familiare e sociale. Brava! Sia premio alle volentose insegnanti d'averne loro dato il mezzo, ed i buoni risultati conseguiti.

Per chi non lo sapesse a Bordogna l'Unione Massaie della campagna, ha fondato da due anni una sezione.

In questa iniziativa la piccola Bordogna docet, e noi non possiamo che fare i migliori auguri perché prosperi e dia sempre buoni frutti.

CARONA

DECESSO. - Il 12 corr. m., alle ore una, cessava di vivere, dopo soli due giorni di penosa malattia, munito di tutti i conforti religiosi e rassegnatissimo, *Rossi Carlo* fu Giovanni, nell'età di anni 54, lasciando nel pianto e nel dolore la moglie ed i figli.

Buon cristiano, fu uomo avveduto e molto stimato.

Ai suoi funerali svoltisi il 14, prese parte tutto il popolo di Carona, tutto il Clero della Vicaria con tutte le confraternite religiose.

Pace e suffragi devoti all'anima dell'Estinto e condoglianze vivissime alla desolata famiglia.

MOIO DE' CALVI

DECESSO. - Nella bella età di anni 72 moriva, nella contrada del Curo, *Mainetti Domenico* fu Lorenzo. Le sue condizioni di salute già da vario tempo si palesavano poco buone, per quanto si reggesse ancora in piedi, quasi ad ingannare il male che internamente lo andava di giorno in giorno minando.

Ma venne anche per lui l'ultima ora, che poté scorgere vicina, e vi andò incontro preparato, rassegnato e fiducioso. Appena i figli ne ebbero notizia, accorsero intorno al suo capezzale, prestandogli tutte le cure più amorevoli per il caso; ma purtroppo ogni tentativo fu vano, perché il malore da cui era colpito in breve ebbe ragione d'ogni resistenza e d'ogni risorsa umana. Fu confortato dai carismi di nostra S. Religione, e il giorno 2, festa dei S. Angeli Custodi, verso il tramonto, esalava il suo ultimo respiro.

I funerali svoltisi il 4 in forma solenne, resero alla Salma il mesto tributo di lacrime e di preci, e dissero quanto il buon Domenico fosse circondato dall'affetto e stima, non solo dei figli e parenti, ma ancora dei conoscenti ed amici, che numerosi vi parteciparono. Fra i dolenti che seguivano il feretro, abbiamo notato il figlio Rag. Lorenzo con la consorte Irene Rho, e il suocero Pietro Rho; il figlio Luigi pure con la consorte, entrambi impiegati presso lo stabilimento di Dalmine, la figlia Santina, levatrice presso l'Opera Maternità e Infanzia del nostro Ospedale, del quale intervenne pure una rappresentanza.

Ai figli particolarmente, ai fratelli e famigliari tutti, rinnoviamo da queste colonne le nostre più sincere condoglianze. Al caro defunto il perenne ricordo e tributo della nostra preghiera suffragante.

Adempiamo pure il dovere e l'incarico assunto di ringraziare pubblicamente, a nome dei dolenti, e particolarmente dei figli Sig.ri Lorenzo, Luigi e Santina, quanti presero parte ai funerali e comunque al loro lutto. Con particolare riconoscenza ringraziano la Direzione dell'Ospedale per la rappresentanza inviata ai funerali del caro Estinto.

BENEFICENZA - RINGRAZIAMENTI.

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Mojo de' Calvi ringrazia vivamente i signori Impiegati e Capi della Spett. Società Anonima Stabilimenti di Dalmine, i quali ad onore la memoria del compianto signor Domenico Mainetti, padre del loro Collega Sig. Renzo Mainetti, hanno inviato a mezzo del loro Segretario Sig. Enrico Martini L. 100 a favore di questo Asilo.

ha visto con molto piacere radunata al Teatro Rubini una gentile chiasiosa schiera di oltre duemila figliuole di ogni età e condizione per celebrare quella che ormai, nell'uso di nostra gente, è chiamata la festa missionaria.

Il Convegno, felicemente riuscito, è stato onorato dalla presenza dei nostri Eeceni. Vescovi.

Santi Esercizi Spirituali per i Rev. Sacerdoti.

Si fa noto che nella Casa della Sacra Famiglia di Martinengo avranno luogo i SS. Esercizi Spirituali per i

RR. Sacerdoti nelle seguenti ultime Mute:

dal 22 al 28 Ottobre;

dal 12 al 18 Novembre.

Salvate dalla piena del Brembo.

Per l'improvvisa piena del Brembo, due donne di Brembate Sotto erano rimaste bloccate su una roccia dalle acque impetuose e crescenti, correndo grave pericolo di essere travolte senza il pronto e generoso intervento del giovane Osio Giovanni, di anni 19, dell'Associazione Giovanile Cattolica di Brembate.

31 OTTOBRE

Giornata del Risparmio



«Nella volontà tenace del popolo italiano di lavorare e di risparmiare, è una sicura garanzia del suo avvenire».

MUSSOLINI.

31 Ottobre-XII - Giornata Mondiale del Risparmio

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

INTERESSI VALLIGIANI

La Sacra Spina da S. Giovanni Bianco al Duomo di Bergamo

Nella ricorrenza del XIX Centenario dell'Umana Redenzione, Sua Ecc. Mons. Vescovo ha disposto che la S. Spina, la quale si custodisce tanto gelosamente nella chiesa di S. Giovanni Bianco, venga trasportata nella Cattedrale di Bergamo, dal giorno 21 al 29 del corr. mese, affinché comodamente sia adorata da tutti i cittadini.

La notizia appena si è sparsa nella cittadina ha riempito gli animi di tutti della più viva gioia, e si prevede che tutti i fedeli affluiranno al Duomo ad onorare la preziosissima Reliquia.

Nella predetta settimana, ogni mattino, alle ore 7, celebrerà la Santa Messa in Duomo Sua Ecc. Mons. Bernareggi, Vescovo Coadiutore, e rivolgerà pure ogni mattino ai fedeli la sua autorevole e paterna parola.

Il giorno 29, ultima Domenica di questo mese, quasi a chiusura di questa nuova manifestazione commemorativa del XIX Centenario della Redenzione, se il tempo sarà propizio, si farà la processione sulle mura colla Reliquia della S. Spina, in luogo di quella mancata col S. Crocifisso.

Noi dell'Alta Valle Brembana, non andremo certo a Bergamo a venerare la S. Spina, onore e vanto della Valle nostra.

Uniamoci però in ispirito ai devoti della città, e il nuovo avvenimento valga a temprarci nella fede e con rinnovato spirito adoriamo la Sacra Spina che è uno dei memoriali indelebili della Redenzione.

FREDDO E NEVE

Dopo le ultime bufere temporalesche con vento e scrosci di pioggia continuati e rigonfiamento del Brem-

bo, abbiamo giornate ottobre più tuffe. E non è a meravigliare quando per poco si giri lo sguardo intorno alla corona più alta dei nostri monti: Pizzo dei Tre Signori, Ponteranica, le vette del Valico di S. Marco, il monte Secco, già biancheggianti per la prima neve. La temperatura si è molto abbassata e l'aria del mattino, dopo le limpide nottate che imbiancano la valle di brina, l'aria è fredda, frizzante.

Funghi

Annata straordinaria di funghi anche quest'anno in Alta Valle Brembana. Corre voce che ricercatori fortunati ne hanno raccolti più di un quintale in un giorno.

La cosa ci sembra esagerata, ma nei passati giorni abbiamo visto camions ripieni di funghi lasciare la Valle diretti in città, a Milano ed altrove.

E l'utile prodotto è stato venduto, grazie alla concorrenza a prezzi più elevati dell'anno scorso. Da un massimo di L. 5 si è scesi a L. 1,70-1,50 al kg.

Una piccola fortuna per tanti, in tanta miseria!...

Dott. PIERO LEIDI

dei Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURA

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO

Via Tasca, 3

Telef. 42-44

OLMO AL BREMBO

AZIONE CATTOLICA

Il giorno 3, Domenica seconda del mese, abbiamo avuto il piacere di una gradita visita della signora Segretaria Diocesana al nostro Gruppo Donne Cattoliche. Alle convenute, raccolte nell'Oratorio della nuova grotta di Lourdes, la Delegata Diocesana ha parlato a lungo, facendo opportuni richiami e rilievi su talune deficienze organiche: diffondendosi specialmente sull'argomento della carità cristiana, esortando opportunamente a considerare la carità come primo mezzo di apostolato e di attività quotidiana verso il prossimo ed in famiglia, da attuarsi specialmente nella prudenza e riservatezza del parlare e nella mortificazione della lingua.

Contemporaneamente, subito dopo la Messa, il sig. M. Quadrelli, in sostituzione dell'Assistente Ecclesiastico, parlava ad un piccolo gruppo dei nostri giovani raccolti nel salone delle adunanze per la conferenza mensile, stimolandoli ad amare l'Associazione, a ritenere la sede delle adunanze come casa propria, a corrispondere più concordi alle iniziative che mirano alla loro educazione morale e sociale, specialmente in questo tempo opportunissimo.

LA FESTA DEL ROSARIO. — Preceduta da devota Novena, Domenica abbiamo celebrato l'annuale Festa del Rosario, che, dopo quella del SS. Nome ai Campelli, è la vera sagra della Parrocchia.

È la festa particolarmente delle spose e donne di A. C., le quali si può dire tutte si accostarono ai SS. Sacramenti. Le giovani dirette e accompagnate dalla Rev. ma Superiore, alternate col popolo, hanno eseguito lodevolmente musica sacra, con canti e motetti di bell'effetto.

Dopo la Messa solenne si è svolta la processione Eucaristica della terza del mese, sotto gli sguardi di Maria, che guardava ininterrottamente dal suo trono.

Nel pomeriggio, dopo il canto dei Vesperi, il Rev. Sac. Don Santo Foidelli, Professore nel Collegio S. Alessandro, tenne elevato discorso sull'origine, nobiltà e potenza del S. Rosario, ascoltato con viva attenzione dall'uditorio. Alla Benedizione di chiusura si è pregato per i bisogni della parrocchia, per i benefattori e specialmente per i cari emigrati.

CRONACA D'ORO. — Hanno offerto per i bisogni particolari della parrocchia e per i restanti del Santuario dei Campelli:

Sig. Sterchetti Filomena Arizzi, dall'estero, L. 10 - Sterchetti Giuseppe, 10 - Sig. Gianati Marco, dall'estero, 10 - N. N., dall'estero, 35 - Il Sig. Calegari Egidio, pel lieto evento della nascita e battesimo della secondogenita Speranza Angelina, 30 - La Signora Goglio Carola Ronzoni, a S. Teresa, L. 50, e Ronzoni Bernardo L. 10, per la nascita della nipotina - Mostacchi Luigi, dall'estero L. 15 - Le spose e mamme per la festa del Rosario L. 66,10.

Grazie a tutti i generosi offerenti e particolari felicitazioni agli ottimi coniugi Egidio Calegari e Ronzoni Maria, coi migliori auguri per la piccola Speranza Angelina.

PIAZZATORRE

INFORTUNI IN FRANCIA. — Sono giunte notizie di due infortuni sul lavoro in Francia. Il primo toccò a Ferdinando Trioli (maestrò), il quale riportò frattura ad una gamba, mentre attendeva al taglio di grossi alberi. Finora non abbiamo notizie precise dell'accaduto. Trovasi degente all'ospedale, e pare non vi siano minacce di complicazioni. Ne avrà però per alcuni mesi.

Il secondo al giovanotto Piatti Vittorio, il quale, pur lui sul lavoro, ebbe una forte distorsione con schiacciamento alla mano sinistra. Speriamo che non soffra conseguenze. Tanto all'uno come all'altro noi auguriamo pronta e perfetta guarigione.

NOVI ESODI. — Oggi giorno tutto va a rovescio. Ottobre e Novembre era il tempo di attesa dei cari emigrati una volta. Oggi invece partono. Infatti una compagnia di sei lavoratori sono partiti il 11 Ottobre per Val d'Aosta, dove sono attesi per il taglio di legne. È un po' tardi, è vero, ma meglio tardi che mai, anche se le cose vanno a rovescio...

FRA GLI ANGELI. — La sera 3 e, m. volava al Cielo il bambino Arioli Giuseppe di Eugenio. Era in quella età otto mesi che, balbettando appena babbo e mamma, rubano i cuori e formano la vera gioia dei genitori. Quanto si è fatto per poterlo liberare dal male che da più di un mese lo tormentava! Ma non fu possibile. Negli ultimi momenti, mirando babbo e mamma, pareva dicesse: non mi piangete, non sono fatto per questa brutta terra, arriverete in Cielo.

Da queste colonne rinnoviamo le nostre condoglianze.

È ancora il secondo esperimento d'asta per il monte Torcala, è andato deserto.

PIAZZOLO

FRA GLI ANGELI. — La bambina Renata Rosa di Arizzi Serafino, affetta da tosse canina e polmonite, il giorno 5 corr. m. volava al Cielo per unirsi al coro degli Angeli a cantare le glorie di Colui che si parte tra i figli. Aveva dieci mesi ed era la gioia dei suoi genitori. Il loro dolore però deve essere addolcito al pensiero che hanno in Paradiso un angelo che veglia sulla numerosa famiglia. Da queste colonne vadano le nostre condoglianze anche al padre lontano.

AMMALATI. — La tosse canina che da tempo perseguita i nostri bambini, sembra

che stia per fare fagotto. È quello che auguriamo e di cuore. Il nostro caro Arizzi Luigi fu Benigno, che da circa due anni è ammalato, va innanzi pian piano. A lui vadano i nostri migliori auguri di guarigione.

Del nostro giovane Arizzi Giovanni fu Luigi, ricoverato nell'Ospedale di Aix en Provence in Francia, è già da tempo che non si sa nulla. Speriamo abbia a ristabilirsi completamente come di cuore auguriamo.

BENEFICENZA. — Una pia persona che vuol rimanere incognito, ha fatto riportare il conopeo bianco che riuscì veramente splendido. Altre persone hanno offerto per la chiesa L. 15. Nel mentre ringraziamo, facciamo voti che vi siano imitatori.

LUCE! — Sì, domandiamo un poco di luce... elettrica! Poco tempo fa quando abbiamo fatto le nostre rimostranze per essere mal serviti in fatto di luce elettrica, ci fu data assicurazione di un miglior servizio. Risultato? Buio completo!...

Torniamo quindi ad invocare che il servizio di fornitura d'energia elettrica a Piazzolo sia curato maggiormente, e che se vi sono riparazioni necessarie vengano fatte presto, onde possiamo essere sicuri di non dover passare l'inverno al buio oltre che al freddo.

RONCOBELLO

GITA-PELLEGRINAGGIO A LOVERE.

Il nostro Rev. mo Parroco, volendo premiare i nostri fanciulli e giovanette che il 29 Giugno hanno partecipato e sostenuto brillantemente la Gara Catechistica, li condusse ad una ben riuscita gita-pellegrinaggio a Lovere, per visitarvi l'Istituto e le Reliquie della B. Capitania. Ai piccoli si è pure unita una ventina di persone anziane, che se la godettero quanto mai. Nell'andata il nostro Rev. mo Parroco volle farci una gradita sorpresa con una puntata presso Comune di Seriate per visitarvi un bellissimo vigneto ricco di grappoli d'uva pressoché maturi. Assai gradita l'offerta dell'uva, e interessante per tutti la visita a sì bel vigneto.

Bella la vista del lago nel suo primo apparire fra la meraviglia di tutti, sorridente e poetica la cittadina di Lovere vista dal Convento dei Cappuccini prima, e poi da Pisogne, dalla sponda bresciana che raggiunghemmo in battello. Ma il più gradito ricordo della indimenticabile gita è dato dalla commovente e soddisfacente provata nel visitare la Casa, l'Istituto e le Sacre Reliquie della grande fondatrice B. Capitania, che da Lovere si sono disperse ormai sulla faccia della terra, compiendo meraviglie di bene.

Inutile dire che la gita riuscì magnificamente sotto ogni rapporto e tutti rimasero soddisfattissimi.

Chiudendo questa nota non possiamo a meno di esternare a nome di tutti i partecipanti vivi ringraziamenti ai rev. Padri Cappuccini di Lovere, che ci hanno gentilmente ospitati, offrendoci minestra, pane e ottimo vino, alle Rev. Suore che ci hanno tanto bene accolti, ma soprattutto al nostro Rev. da Parroco animatore di ogni buona iniziativa. F. M.

S. ROSARIO (Ritard.). — Anche quest'anno la tradizionale solennità del Rosario s'è svolta con pietà e splendore.

Al mattino la S. Comunione fu generale anche da parte degli uomini per essere essi più degni e più accetti alla grande Madre. La gioia traspariva dal volto di tutti e tutti s'adoprarono perché la festa riuscisse solenne.

Fuochi, spari e illuminazione alla vigilia l'ammunziavano tale.

La parte musicale fu degnamente tenuta dalla rinomata scuola di Seriate, forte di una cinquantina di elementi, tra ragazzi e uomini, ben istruiti e ben diretti. Disse le lodi del Rosario, ascoltissimo e gustato, lo stesso Arciprete di Seriate Monsignor Carozzi, che prendendo lo spunto dal recente pellegrinaggio bergamasco a Roma fece una dotta rievocazione della origine del Rosario, accennò ai trionfi e ne raccomandò la pratica in modo efficace.

Alla solenne processione prestò lodevole servizio anche il Corpo musicale di Valnegrà, ma la parte più notevole toccò ai nostri giovani, che in nobile gara, pur d'aver l'onore di portare essi il trono con la bella e leca statua, seppero racimolare dai loro striminziti portamonete (non portafogli che sono dei signori papà) la bella somma di novecento lire.

Tanta generosità, ordine e fervore di opere e di preghiere da parte di tutti esaltano la fede e l'amore d'un popolo a Maria e sono pegno di sua protezione.

CAMBIAMENTO DI GUARDIA. — Per ragioni generali ed estranee solo ora possiamo dare la notizia, promessa da tempo, come gradita a tutti.

Finalmente anche Roncobello è stato ritenuto degno di avere un Commissario suo nella persona di Milesi Attilio di Capovalle, giovane d'ingegno ed equilibrato, che si spera sarà sostenuto dal consiglio e dalla fiducia di tutti nel delicato suo nuovo compito.

Al Sig. Molteni che, dopo due anni, lascia il posto, l'onore delle armi e un grazie per l'opera sua svolta tra noi.

S. BRIGIDA

IN SEGNO DI GRATITUDINE. — Tutti gli anni veniva quassù con la famiglia nella quietà villetta, la buona signora Giuseppina Qualteroni Ved. Salvi, e tutti erano felici a S. Brigida quando vedevano aprirsi il noto cancello della Villa. E non è mancata neanche quest'anno, ma la nonna era poco in salute e faceva purtroppo temere.

Pochi giorni dopo il ritorno alla città, aggravava seriamente e la sua cara esistenza veniva stroncata e tolta ai vivi il 4 corrente.

L'Eco di Bergamo del giorno 7, col veritiero necrologio che riportiamo, così riassumeva la vita, le opere e le virtù della Estinta, che ha lasciato in quanti la conobbero sincero rimpianto.

«...Rimasta vedova in ancor giovane età, ebbe ogni cura nell'allevare i suoi due figli secondo i principi di una vera educazione cristiana, secondo le tradizioni della famiglia da cui proveniva e di quella del marito.

«Fu veramente donna di grandi e nascoste virtù: umilissima, dal tratto gentile e squisitamente delicato, dal cuore generoso, nei parenti ed in quanti la avvicinarono, lasciava una soavissima impressione di gentilezza e di bontà.

«Pareva nelle parole, non ebbe mai per altri un giudizio, men che corretto. Esercitò la carità verso i poveri secondo l'insegnamento del divino Maestro: «Non sappia la mano sinistra quello che fa la destra»; colla parola e coll'opera fu di aiuto, consiglio e conforto a molti che ricorrevano a lei colpiti dalla sventura.

«Fu rapita alla terra nel giorno che ricorda il transito di Francesco d'Assisi, del quale la compianta signora fu devotissima.

«Iddio Le conceda il premio delle sue virtù elette: ai figli dia rassegnazione e conforto».

Noi pure abbiamo compiuto il dovere dei suffragi per la sua anima eletta, con la devota partecipazione della popolazione; ma non cesseremo di ricordarla, poiché noi di S. Brigida abbiamo obblighi particolari perché particolarmente beneficiati da lei, in vita e in morte.

Ai figli rinnoviamo da queste colonne le più vive condoglianze, mentre adempiamo il dovere di ringraziarli sentitamente per la generosa offerta di L. 500 che hanno versato per la chiesa di S. Brigida.

IN PAESE. — Buona salute. Pare finalmente che sia fuori pericolo del tifo anche Santi Elisabetta in Regazzoni (Foppa) che ne ebbe per circa due mesi.

È a casa in convalescenza Regazzoni N. N. fu Arcangelo (Foppa), che tempo fa era ammalato in Francia, e speriamo che l'aria natia lo rimetta presto in salute.

L'esodo di emigranti continua così forte, che ormai non sappiamo se sono più i sanbrigidesi all'estero o in paese.

S. MART. DE' CALVI

ASSOCIAZ. MASSAIE DELLA CAMPAGNA. — Domenica, giorno 3 corr., nella sala del Municipio, si tenne un'adunanza alla quale presenziarono molte giovani donne d'ogni classe sociale per istituire anche nel nostro Comune una Sezione dell'Associazione Massaie della Campagna, che già conta migliaia d'associate in tutte le regioni d'Italia.

Il Dott. Mocchi, presentando la Sig.ra Orgnieri Bice, Delegata dell'Associazione, gentilmente intervenuta, disse dell'importanza di tale organizzazione, che perfezionando l'istruzione delle massaie rurali e volgendo le loro utili e sane occupazioni domestiche al miglioramento dei prodotti dell'orto o del campicello fiancheggiata e completa la grande opera nazionale di risurrezione agricola così felicemente iniziata dal Governo e dal Regime.

La Sig.ra Delegata, portò l'esempio della locale Borgogna che già ottenne sementi selezionate, migliori riproduttori da pollaio e presto avrà il suo campo sperimentale per animali da pelliccia. Presentò due conigli campioni, meravigliosi per loro sviluppo e per il pelo folto, candido e lunghissimo, e spiegò il vantaggio per le massaie di averne una coppia: riassunse lo scopo principale dell'Unione che è quello soprattutto dell'istruzione professionale delle Massaie affinché possano compiere con competenza maggiore le mansioni loro affidate: coltivazione dell'orto, allevamento, degli animali domestici, polli, conigli, api, piccole industrie agrarie e casalinghe.

In ogni borgo del Comune venne nominata una Fiduciaria nelle persone delle signorine: Gambirasio Concetta - Piazza; Mocchi Angelina - Lenna; Donna Clementina Balestra - Valnegrà; Mainetti Antonietta - Moio, per raccogliere la sottoscrizione e la quota annua.

Tale quota di L. 10, verrà totalmente ricompensata dal dono di sementi, dal Bollettino mensile, da molte altre pubblicazioni assai istruttive (e primo fra tutte dal bel l'Almanacco con le istruzioni quotidiane per la coltura e cura dell'orto, del pollaio, del frutteto), ed infine colle riduzioni notevoli nell'acquisto diretto dei campioni delle copie di animali domestici riproduttori.

S. MART. DE' CALVI-LENNA

INFORTUNI ALL'ESTERO. — È giunta notizia dall'estero che la signora Elisa Donati di qui, essendo stata colta da emorragia nasale con forte febbre, il giorno 21 settembre u. se, veniva ricoverata d'urgenza all'Ospedale «Salvator» di Marsiglia, ove fu degente per parecchi giorni. Il marito Donati Egidio con ogni sollecitudine fu al fianco della consorte, e spesso si recò in motocicletta a visitarla durante la degenza. Un giorno, ritornando dall'Ospedale contento perché aveva trovato la moglie assai migliorata, rimaneva vittima di uno scontro, nel quale per poco non lasciava la vita. Procedendo ad andatura normale, si vide attraversata la strada da un'automobile che cozzò inevitabilmente contro la motocicletta, sbalzando a distanza il povero Egidio.

CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI

Direzione - MILANO - Corso Magenta, 25

Società Anonima Italiana istituita nel 1911

Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI

INCENDIO - INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE
FURTI - GRANDINE

Agente Generale per Bergamo e Provincia

Cav. GUISCARDO TORRICELLA

Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2

B. Palazzo (P. S. Anna)

Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calozio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Comolario - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sorina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavechia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI-NORD

(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX SETTEMBRE, N. 46 (Casa Goggi)

Telefono 31-64

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltura) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA

Albino - Almè con Villa - Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Ardesio - Averara - Branzi - Brembilla - Caleio - Calolziocorte - Calusco - Caravaggio - Casazza di Mologno - Castelli Calepio - Ceno - Chioduno - Cisano B. - Cividate al Piano - Clusone - Darfo - Dezzo di Scalve - Fontanella al Piano - Gandino - Gazzaniga - Gorgago - Gromo - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Martinengo - Nembro - Nossola - Oda - Osio Sotto - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte Giurino - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Romano Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sarnico - Seano Rosciate - Schilpario - Sorisole - Sovere - Spirano - Tavernola Bergamasca - Trescore Baln. - Trezzo d'Adda - Verdello - Vertova - Villa d'Adda - Vilminore di Scalve - Zogno

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì. Branzi „ „ mercoledì e sabato.

Ma qualche Santo vegliava su lui, e mentre la moto andava tutta rovinata, lui se la cavò con qualche graffiatura ed escoriazioni, per vero miracolo. Per fortuna era assicurato e in piena regola, e nell'inchiesta tutti i torti e i danni furono riconosciuti all'automobilista investitore.

Mentre speriamo che la Sig. Elisa sia ora completamente ristabilita, facciamo al caro Egidio, ancora benemerito socio della nostra filodrammatica e della Banda Valnegrà-Lenna, le nostre sincere congratulazioni per lo scampato pericolo.

Ringrazio dell'interessamento per il giornale, e ricambio saluti e auguri a Lei e Signora. Per scarsità di notizie, altri paesi della Valle più del nostro, si fanno notare. Tenga poi presente che le notizie non si fabbricano... e qualche volta, anche se ci sono, non si possono pubblicare. (N. d. R.)

GRAVE CADUTA. — Da circa un mese era ritornato dalla Francia il Sig. Calvi Bortolo di Battista, della frazione Cantone S. Francesco, per passare due mesi nella intimità familiare.

Ma alcuni giorni or sono, salito sui monti soprastanti alla sua frazione, per raccogliere legna, non si sa come, cadde a precipizio malamente e riportò molteplici ferite alla testa. Sebbene malconcio, trovò ancora la forza di far ritorno alla propria casa da solo, senz'aiuto alcuno, accolto dalla moglie e dai teneri bambini in lacrime.

Venne chiamato d'urgenza il medico condotto, che gli curò le ferite, e a tutta prima il caso non si presentava allarmante, e tutto faceva sperar bene. Ma mercoledì 11 sc., per improvviso peggioramento fu dovuto trasportare all'Ospedale di Bergamo.

Sentiamo ora, con grande soddisfazione d'animo, che in questi giorni di degenza all'ospedale, ha avuto un lieve miglioramento, perciò inviamo all'ottimo padre di famiglia Sig. Calvi, anche da queste colonne del caro giornale i nostri migliori auguri di pronta e perfetta guarigione.

L'attendiamo vivamente e presto!

BEN TORNATO. — Se con dispiacere registriamo notizie dolorose di cronaca del nostro paese, è con viva soddisfazione d'animo che registriamo quelle liete, e ci piace di chiudere con questa:

Martedì 10 ha fatto ritorno fra noi, dopo ben cinque mesi di cura a Pietra Ligure (Savona) il nostro giovane concittadino, Giupponi Guido di Antonio della frazione Coltura. Dopo lunga degenza e cure assidue, si può dire ch'egli sia quasi completamente guarito dalla spondilite che lo tormentava.

A lui le nostre congratulazioni ed i nostri auguri migliori.

SOTTOSCRIZIONE PRO ASILO INFANTILE. — Soci benemeriti: Paganoni Domenica, L. 10 - Donati Giuditta, L. 10.

Soci ordinari: Losma Maria, 5 - N. N., 5.

Un grazie vivissimo ai generosi oblato. Fra giorni gli appositi incaricati passeranno per quelle case che non hanno ancora dato il loro contributo. Nessuno deve mancare per un'opera tanto bisognosa, per uno scopo tanto nobile.

S. MART. DE' CALVI-PIAZZA

FRA GLI ANGELI. — Il giorno 5 corr. una meningite ribelle, strappava all'affetto dei genitori, che la adoravano *Domenica Goglio* di Teobaldo e di Letizia Ruffinoni. Contava appena dieci mesi, e sebbene alquanto sofferente, era il sorriso ed il conforto della famigliola tanto provata dal dolore. Dio l'ha voluta con sé per allietare lo spirito della buona zia Domenica, di cui aveva prima ereditato il nome, ed ora con essa si trastulla nella gloria perenne.

Ai buoni coniugi Goglio le nostre condoglianze.

MORTE IMMATURA. — Proprio così ancora, e in mancanza di buone e liete notizie la cronaca troppo spesso deve segnalare le vicende tristi che vengono a ricordarci opportunamente la realtà effimera della vita mortale. Sabato 14 corr. verso le 4 pom. era la volta della ancor giovane sposa *Donati Veglia* maritata Pannetti Alessandro, d'anni 41. Vittima del più sacro dovere e insieme delle più dolorose e fatali complicazioni, cadde come pianta abbattuta per dar vita al tenero virgulto. Ricevette i conforti religiosi, accettò l'amaro calice in espiazione e si abbandonò fidente nella misericordia di Dio, lasciando nel più crudo dolore il marito e tre piccini, uno dei quali di pochi giorni.

I suoi funerali, decorosi e veramente devoti si svolsero il giorno 16, con la partecipazione delle Congregazioni religiose, quasi al completo e di molti parenti, conoscenti ed amici.

Al marito, tanto provato dalla sventura, ai dolenti tutti, la parola del conforto e le nostre condoglianze. Alle preghiere dei buoni raccomandiamo l'anima dell'Estinta, perché vegli dal Cielo sulle innocenti creature.

TRABUCHELLO

INFORTUNIO MORTALE ALL'ESTERO. — Dopo 4 mesi di Ospedale, il giorno 10 corr. m. giungeva dalla Francia (Savoia) l'annuncio della morte di *Monaci Simone*, avvenuta in seguito ad infortunio riportato sul lavoro.

Aveva solo 30 anni ed era l'unico sostegno della vedova vecchia madre, che in pochi anni si vide privata di tre figli, uno morto in guerra, e un altro morto ancora in Francia in seguito ad una polmonite.

Alla madre desolata, così duramente colpita, le nostre più vive condoglianze e l'augurio di quella cristiana rassegnazione che in ogni dolore sa trovare un motivo di speranza immortale.

Cronaca dei Dintorni

Camerata Cornello

AI BENEVOLI LETTORI. — Il corrispondente di Camerata finalmente si fa vivo! Deficienza di rilevanti notizie locali di cronaca, impegni avifaunistici in piena efficienza gli hanno imposto la rimarchevole parentesi. Domanda venia e si pone ben volentieri all'usato lavoro per tenere informati specialmente i cari emigrati di quanto avviene di bello, di buono e di doloroso in paese.

DECESSI. La prima notizia purtroppo è dolorosissima. Nel breve spazio di dieci giorni la morte ha fatto visita a tre famiglie portando via tre giovani vite.

Il 10 corr. m. il bambino *Fellegrielli Pietro di Bernardo* (stazione ferroviaria) volava al Signore, lasciando nel più profondo dolore gli ottimi genitori e la zia. Sia loro di conforto il pensiero che hanno dato un angelo al Cielo.

Il 14 corr. m. nella sua abitazione dei Lavaggi spegnevasi serenamente in seguito a lunga malattia, ribelle ad ogni più amorosa cura e sopportata colla più ammirabile rassegnazione la giovane *Pianetti Angelina* fu Pasquale. Aveva da poco toccato il ventiquattresimo anno di età.

E' un fiore profumato trapiantato nelle celesti aiule. Le diuturne sofferenze offerte a Dio, l'hanno purificata e distaccata dalle fallaci cose della terra.

Fu Figlia di Maria esemplarissima, e socia fedele ed entusiasta dell'Associazione Giov. Femm. di Azione Cattolica.

La sua pur breve vita, la sua lagrimata dipartita sia di sprone e di monito alle compagne. Ai suoi funerali che si svolsero il giorno 15 corr. m., parteciparono, con

tutta la popolazione, le Confraternite ed Associazioni e la *Schola Cantorum*.

Sia eterna requie all'anima della scomparsa, che sempre ricorderemo nelle nostre suffraganti preghiere, ai dolenti e specialmente all'addoloratissima mamma, giungano lenitrici le nostre vive condoglianze.

Oggi, mentre il giornale sta per entrare nella macchina tipografica, dobbiamo segnare una nuova e più dolorosissima e luttuosissima scomparsa.

Alle ore 19 del 18 corr. m. rendeva l'anima a Dio *Oberti Emerita* in *Tossi* di Darco. Nel pieno vigore de' suoi trent'anni veniva colpita da maligna infezione, che si tradusse in breve nella più pericolosa setticemia. Trasportata all'Ospedale di Bergamo a mezzo autolettiga della Croce Rossa ebbe, sotto la direzione del chiarissimo Prof. Dottor Zaccarini, ogni cura per combattere la violenza del male, che ciò nonostante, ebbe ben presto il sopravvento. Furono giorni di dolori spasmodici, di delirio fremente, tanto che in un primo tempo fu necessario applicarle la camicia di forza.

Nell'imminenza della inevitabile catastrofe, venne Domenica sera u. sc. riportata in famiglia, ove ebbe la più amorevole assistenza dai famigliari e vicini. Il suo stato faceva davvero pietà! Non un solo momento di riposo: solo dolori e spasimi. Nei lucidi intervalli però mostrava di offrire tutti i suoi mali, la sua vita al Signore. La lunga e dolorosissima agonia la preparò al gran trapasso.

Sulla sua salma piangono sconsolati i suoi due bambini, il marito, i suoi genitori, ancora viventi, parenti ed amici tutti. Arride il pensiero che fu fra le ottime madri e spose cristiane.

Si stanno preparando, mentre esce il giornale, solenni funerali. Pace all'anima sua e vivissime condoglianze ai dolenti.

Per la vita delle Confraternite del SS. Sacramento in Alta Valle

Contro corrente

S'avvicina ormai la rigida stagione, epoca nella quale l'attività religiosa s'intensifica sempre più nelle singole parrocchie; quindi lietamente e serenamente riprendiamo la nostra rubrica sul vasto e consolante argomento delle Confraternite.

Non è difficile riprendere la penna, per dire cose che toccano più da vicino la vita Eucaristica, mentre risuona ancora l'eco del Congresso Eucaristico della Valle Imagna, e soprattutto l'animo è ancora esultante per la profonda e salutare impressione provata in quel singolare avvenimento.

Fra l'altro, ho ancora in mente le scultoree parole di Mons. Bernareggi, rivolte ai giovani (giunto proprio nel bello della loro adunanza) prendendo motivo della vittoria di Sobieski contro i Turchi, mentre proprio in quei giorni si commemorava a Vienna la data più volte secolare con pompa e solennità degne.

In quei momenti di supremo pericolo, dai quali dipendevano le sorti di tutta la cristianità, il condottiero dell'esercito è accompagnato da un umile religioso, in una chiesa solitaria; là il frate estrae la corona, invita alla preghiera il valoroso capitano coi suoi soldati, ed ai piedi dei santi altari, stretto al S. Tabernacolo, l'esercito si sente più forte e sicuro, si alza, va incontro ai nemici e meglio della forza delle armi, col coraggio acquistato dalla Santa Eucaristia, riporta strepitosa vittoria.

Così, diceva il Vescovo, anche noi oggi dobbiamo combattere i nemici della fede e vincerli col renderci famigliari le armi della S. Eucaristia. V'è nei tempi nostri una corrente di indifferenza, di paganesimo che si attacca ovunque e minaccia anche i nostri paesi, bisogna arrestarla ed opporre una controcorrente di fervore, di pietà, di amore Eucaristico. Questo il pensiero di Monsignor Bernareggi, parlando ai giovani, ma in quel momento io pensavo ai confratelli perché diceva: chi meglio di queste guardie d'onore può difendere l'Eucaristia, mentre la loro vita si distingue specialmente ai piedi degli altari, e il loro programma lo si può chiamare un giuramento di fedeltà e di amore a Cristo Gesù? Lo scopo che ebbe S. Carlo di istituire le Confraternite del SS. Sacramento era appunto mettere un rimedio all'apatia che si addensava attorno al Tabernacolo. E quando Gesù non è lasciato solo, quando il Tabernacolo non è un deserto, ma anzi un giardino di anime elette, allora si formano le schiere di puri e di forti che avanzano alle più sicure conquiste. Non devono dimenticare pertanto anche i nostri Confratelli dell'Alta Valle, come oggi specialmente con la loro distinta pietà, sono chiamati a combattere l'empietà, l'indifferenza religiosa, a lavorare con tutti i mezzi possibili, soprattutto col sublime apostolato dell'esempio, perché il regno di Dio non venga tolto, ma si perpetui nei loro fratelli.

A loro l'invidiabile missione di condurre alla Chiesa quelli e quelle che la disertano, al prete quelli e quelle che lo fuggono, ai Sacramenti quelli e quelle che li deridono, a Gesù Cristo quelli e quelle che hanno vergogna di Lui.

I convegni delle Confraternite Indubbiamente, giovano molto ad animare i Confratelli e renderli più fermi nei loro buoni propositi di bene i Convegni, che danno campo di conoscersi, ricevere nuovi indirizzi ed animarsi di rinnovato fervore.

Nei confronti, se pochi sentono il bisogno di aumentare il numero, se molti provano un sentimento di nobile ferezza. I convegni

danno vita alle Confraternite ed il pubblico che osserva quelle magnifiche superbe adunate di uomini maturi e devoti, nella loro divisa di purezza e di amore, il pubblico dico, resta colpito e viene trascinato dall'esempio.

Ecco perché il Cardinale di Milano ha voluto si celebrasse nella sua Cattedrale il quarto convegno dei Confratelli dell'Archidiocesi. Non sarà stato certo indifferente il popolo milanese, quando il giorno 15 ultimo scorso, terza Domenica del mese, avrà visto più di diecimila Confratelli uscire dalla Cattedrale, allineati otto a otto, per oltre quaranta minuti passare avanti e compiere il giro del vasto piazzale, col loro Cardinale che portava il Santissimo.

A Cantù pure, giorni or sono, in una lunghissima processione durata due ore, unitamente alle Associazioni di Azione Cattolica, furono ammirate le Confraternite del Santissimo Sacramento, mentre avanzavano gravi e solenni, coi magnifici standardi, retaggio di intere generazioni.

Al Convegno di Valle Imagna pure, nel lungo percorso della processione di chiesa da S. Omobono a Cepino, dava un'impressione insolita, la lunga quasi interminabile fila dei Confratelli. Anzi in quel momento io pensavo che forse la Provvidenza ha permesso una manifestazione Eucaristica in quella valle, per premiare una terra così feconda di queste guardie d'onore.

Venne pur lanciata l'idea di un simile convegno a S. Giovanni Bianco e se questo si potesse attuare, certo ne guadagnerebbe il prestigio e l'incremento delle Confraternite nostre. Ci consola il pensare a questo risveglio, opportunissimo per non dire necessario in questi tempi; una vera contro corrente allo sforzo degli empi che si studiano in mille modi di spegnere negli animi ogni idea ed ogni sentimento di bello e di buono. Noi vi seguiremo, o Confratelli, col ricordarvi quanto vi onora la Chiesa nella vostra vestizione, per ripetervi poi i vostri doveri, riguardo alla vita Eucaristica, verso voi stessi, e nei rapporti sociali. Intanto tenete per fermo che contate qualche cosa nella Chiesa di Dio. APIS ARGUMENTOSA.

D. PIETRO GAMBIA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Istituto e Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - CODOGNO - CREMONA - LODI - PAVIA

GESTISCE 101 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1933 - XI

Risparmi e conti correnti	L. 229.175.785,20
Cassa e somme disponibili	„ 31.056.078,55
Riporti ed Anticipazioni	„ 7.245.803,60
Titoli di proprietà	„ 57.509.539,65
Effetti in Portafoglio	„ 81.104.439,35
Conti Correnti	„ 64.740.718,85

Operazioni e servizi della Banca

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Servizio di pagamento Imposte e Tasse a mezzo di libretti a risparmio - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e Garantiti da Valori - Aperture di Credito libere e documentate - Compra vendita di Titoli e Valute Estere - Emissione assegni bancari pagabili su qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero - Ordini di Borsa per contanti e a termini - Pagamento e incasso Cedole e Titoli Estratti - Sconto e incasso di portafoglio semplice e documentato - Sovvenzioni su Titoli e Warrants - Servizio Cassette di Custodia in locali corazzati

CERERIA

VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI
CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
— SAPONI ALL'INGROSSO ED AL
MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 932 milioni di Depositi

al 31 Agosto 1933 - XI

321 milioni Erogati in Beneficenza

a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.30